

Nell'incertezza facciamo una commissione

La pandemia di Covid-19 ha colto il mondo impreparato, e ha presentato un conto che molti avrebbero considerato inconcepibile nell'era moderna

di GIANDOMENICO NOLLO

Al 31 dicembre 2021, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sono stati certificati in tutto il mondo più di 287 milioni di casi confermati di Covid-19 e 5,4 milioni di decessi (covid19.who.int/). Lo scorso 13 marzo è stata pubblica-

ta in gazzetta ufficiale la legge, approvata con l'ok del Centrodestra e di Italia Viva, che istituisce la commissione bicamerale sulla gestione della pandemia da Covid-19. Composta da 15 senatori e 15 deputati, dovrà esaminare i fatti avvenuti durante il 2° governo Conte in ragione del

contrasto all'epidemia da Sars Cov-2 che ha attraversato l'intero pianeta sconvolgendone la vita per più di due anni. L'analisi post crisi è un momento importante per ogni organizzazione, perché la valutazione attenta e rigorosa dei fatti, delle risposte date e dei risul-

tati ottenuti è materiale indispensabile per elaborare strategie efficaci e precise, e prepararsi per la prossima crisi. È infatti solo da un'attenta analisi dei dati, da un approccio, dalla modellazione e comparazione che le organizzazioni complesse possono imparare e crescere, trasformando crisi in opportunità, errori in lezioni imparate. Tuttavia, è questo un processo non banale, che richiede metodo e competenze e una visione scevra da pregiudizi e impostazioni ideologiche. L'avvio di una commissione bicamerale che nasce come azione politica votata a maggioranza e nata sull'onda di rivalse politiche, reminiscenze di movimenti no-vax e negazioni-

sti, non depone a favore di un'azione ispirata a metodo scientifico e orientata, non a trovare colpevoli, ma azioni di miglioramento. Tuttavia, dobbiamo avere fiducia nelle istituzioni e nella loro capacità di lavorare per il bene del paese. **Gli ambiti d'indagine previsti sono 26.** Queste comprendono sia gli aspetti organizzativi e le disposizioni di salute pubblica, quanto i temi della logistica, capitolati d'appalto affidamenti, etc.. Cioè tutto ciò che ha segnato quei due anni vissuti pericolosamente.

Che la gestione della crisi abbia visto errori, percorsi non lineari, cambiamenti repentini e ritardi nella risposta, è cosa nota e allo stesso tempo caratteristica che ha accomunato tutti gli stati. La pandemia è stato un evento choc che ci ha trovati tutti impreparati, senza strutture preposte e senza prontuario per una pronta e certa risposta e ha richiesto quindi un continuo processo di trial and error. Oltre al numero di contagiati e morti, di per sé impressionante, la pandemia ha causato ingenti danni collaterali che hanno portato oltre alla perdita di vite umane e di mezzi di

sussistenza, una sequela di danni psicologici non trascurabili, una carenza formativa determinata da due anni di scuola a scartamento ridotto. Ci ha lasciato con un Servizio Sanitario in profonda crisi, la scomparsa di attività commerciali e molto altro. **Ma l'effetto più evidente e tragico è registrato dall'eccesso di morti nel biennio 2020-2021, che ha interessato tutti i paesi, ad alto o basso reddito, in uno o nell'altro emi-**

La commissione bicamerale di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus Sars-Cov-2, presenterà alle Camere, entro la fine della diciannovesima legislatura, una relazione sulle attività di indagine svolte e sui risultati dell'inchiesta.

sfero. Mortalità in eccesso ora certificata anche da un importante studio commissionato dall'Oms e condotto da un autorevole gruppo di lavoro. Lo studio, pubblicato su Nature lo scorso dicembre (Msemburi, W. et al. Nature 613, 130-137; 2023),

con una attenta analisi statistica e corredata da una valutazione degli elementi di criticità di questo tipo di analisi, condotta su fonti internazionali e disomogenee, stima a livello globale una mortalità in eccesso di 14,83 milioni. Questo significa che la mortalità registrata nel periodo pandemico è stata superiore alla media degli anni precedenti e questa non è tutta dovuta ad effetti diretti della malattia essendo questo numero tre volte i decessi segnalati come dovuti a Covid-19 per il periodo. Per lo stesso periodo, l'Istituto per la metrica e la valutazione della salute dell'Università di Washington (Seattle) stimava 18,2 milioni di morti in eccesso, mentre la rivista The Economist riportava una stima di 16 milioni (go.nature.com/3uykedp). **Questa difformità rilevante nelle stime evidenzia la complessità del compito di misurare il più tangibile degli effetti, l'indicatore principale dello stato di salute cioè lo stato in vita o il decesso dei cittadini del pianeta.** Questo aspetto sottolinea una volta di più l'urgenza di costruire solidi, sistemi centralizzati che consentano il monitoraggio

dei dati di salute in tempo reale e che non dobbiamo concentrare i nostri sforzi solo sul piano nazionale. La costruzione di tali sistemi richiederà notevoli spese e impegni globali per rafforzare le anagrafi civili e sistemi statistici cruciali in tutto il mondo, in particolare nei paesi a basso e medio reddito. Una volta costruiti, serviranno come elemento essenziale per gestire per tempo e sulla base di dati tempestivamente aggiornati le future pandemie e crisi sanitarie.

Non sappiamo se e a che conclusioni potrà giungere la commissione di inchiesta, già un'indagine della magistratura si è chiusa senza rintracciare colpe sanzionabili. **Questa non sarebbe però né inutile, né velleitaria se potesse servire per riconoscere la necessità e centralità del dato, la sua raccolta e gestione informatizzata.** Se i lavori della commissione fossero inoltre in grado di sensibilizzare la classe politica sulla necessità di azioni sovranazionali, in cui i paesi ricchi si devono far carico di investimenti strutturali per una gestione globale del dato sanitario, sarebbe anche questo un goal decisivo perché, nel mondo globale, la salute di ognuno dipende dalla salute di tutti.

“ LA PANDEMIA È STATO UN EVENTO CHOC CHE HA RICHIESTO UN CONTINUO PROCESSO DI TRIAL AND ERROR ”